

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

In massima parte si tratta di uomini che chiedono aiuto per uscire dall'eroina

Oltre al consumo, in aumento anche gli arresti di spacciatori da parte delle forze dell'ordine

## Droga, aumentano gli utenti dei Sert

### Ad Assisi 188 persone si sono rivolte alla struttura

**MATTEO BORRELLI**

ASSISI - Il territorio di Assisi non è immune dall'allarme droga. A dimostrazione di questo ci sono tantissimi particolari, come gli arresti effettuati dalle forze dell'ordine sul territorio negli ultimi tempi per questo specifico reato. Non solo. Sta crescendo a dismisura anche il numero delle persone che si rivolgono ai Sert per poter uscire dalla tossicodipendenza.

Secondo i dati di Conoscere l'Umbria, il volume realizzato dall'Istat, nel territorio di Assisi sono 188 le persone che si rivolgono ai centri del sistema sanitario nazionale per poter lasciare la tossicodipendenza.

Un numero che, tuttavia, è sempre in aumento, soprattutto se si considerano anche le nuove dipendenze come quella del gioco e dell'alcol.

L'abuso di alcolici è diventato negli ultimi anni è diventato davvero uno delle tossicodipendenze maggiori che stanno creando notevoli problemi soprattutto tra i giovanissimi.

Al Sert di Assisi, tuttavia, secondo i dati dell'Istat, non sono arrivate ancora segnalazioni di persone che vorrebbero uscire da questa dipendenza gravissima.

Analizzando i dati in possesso emerge che la figura del tossicodipendente medio di Assisi è maschio, e fa soprattutto uso di eroina.

Sulle 188 persone che si sono rivolte al centro, infatti, la maggior parte, 164, è composta da uomini, contro le 24 donne.

L'eroina è la droga più terribile, quella che continua a richiamare sempre più persone verso la cura. Infatti, 163 persone si sono rivolte per uscire da questo tipo di dipendenza. Per smettere di usare eroina, in tanti continuano a rivolgersi alle comunità di recupero. Gli ingressi, secondo l'Istat, sono stati 25. Il territorio di Assisi, inoltre, è da anni uno dei principali per questo tipo di attività. Molto importante è il centro Cast, che ha la sua sede principale proprio sul territorio e che è riuscito, attraverso un metodo particolare, a far uscire dalla droga moltissimi giovani provenienti da tutta Italia.

Ancora pochi i tossicodipendenti che vogliono uscire dalla cocaina, soltanto 8. Più consistente, ma basso, soprattutto se si considerano le cifre che riguardano l'eroina,

quelli per la cannabis: 15 persone. Soltanto uno si è rivolto al Sert per uscire dall'ecstasy.

Se per l'eroina l'età di chi decide di lasciare la droga è più alta, si abbassa sempre di più per quello che riguarda la cannabis. Secondo i più recenti dati dei Sert, reati noti durante un congresso che si è tenuto il mese scorso a Salerno, infatti, i ragazzi già da 12/14 anni cominciano a fare uso di cannabis. Ma si è anche notevolmente abbassata l'età dell'uso della cocaina. Un problema che deve sempre di più spingere le famiglie ad interrogarsi sul proprio ruolo e su quello che si aspettano i giovani.

A fianco a questo bisogna anche considerare il grandissimo numero di arresti per stupefacenti delle forze dell'ordine. Soltanto martedì un altro spacciatore è stato fermato dai carabinieri nei pressi della stazione di S. Maria degli

Angeli e trovato in possesso di hashish. Una crescita di disponibilità di droga che va di pari passo anche con l'incremento dei tossicodipendenti che non si spostano più verso Perugia per acquistarla ma riescono a trovarla direttamente sul territorio in cui vivono. Un problema che non risparmia più la città di San Francesco e con il quale anche questa piccola realtà ha dovuto imparare a fare i conti.



Una partita di cocaina

**MASSIMILIANO CAMILLETI**

ASSISI - Manca ancora un mese al Natale ma già ad Assisi si annunciano numerose iniziative. A Palazzo Vallemani in particolare saranno esposte oltre trecento opere d'arte ispirate al presepe. Gli assessori comunali Leonardo Paoletti e Franco Brunozi, d'intesa con il presidente della Confcommercio Francesco Nizzi, stanno invece lavorando affinché in ogni angolo del territorio vengano realizzati presepi di ogni tipo con la loro "luce di speranza". E proprio la luce sarà il tema della rassegna "Cera una volta" in programma dal 6 al 9 dicembre e dedicata alle candele e ai loro molteplici significati. Non mancheranno gli eventi musicali. Sono previsti infatti esibizioni di cori gospel e udici

A Palazzo Vallemani saranno esposte 300 opere ispirate alla Natività

## Assisi si prepara al Natale con un presepe in ogni angolo

concerti che porteranno sul palco giovani di livello internazionale seguiti dal grande Lorin Maazel.

"La luce e il presepe - spiega il sindaco di Assisi Claudio Ricci - segneranno le iniziative di questo Natale. In ogni luogo di Assisi, ma anche in tutte le famiglie, sarebbe importante realizzare presepi di ogni tipo la cui origine è legata al Santo Francesco. Il 2008 sarà inoltre l'anno, dopo la ratifica della convenzione, della candidatura ufficiale del presepe



Un presepe

**Il sindaco Ricci: "Rappresentano una luce di speranza"**

(con i valori spirituali, culturali e la tradizione artistica) a patrimonio mondiale Unesco". L'iniziativa, promossa dal Comune di Assisi, coinvolge anche le città di Greggio (luogo del primo presepe di San Francesco), Napoli e Betlemme (luogo della natività), gemellata peraltro con Assisi.

Il Comitato ha inviato una lettera all'assessore ai lavori pubblici, Marchi, per ribadire il proprio "no" agli espropri

## Sottopasso di S. Rocco, nuova protesta dei residenti



Una veduta di Bastia

BASTIA UMBRA - Ieri mattina una rappresentante dei condomini di via S. Rocco ha depositato in Comune una lettera rivolta all'assessore ai Lavori pubblici Moreno Marchi e sottoscritta da 28 residenti in rappresentanza di 22 delle 28 famiglie che abitano i palazzi interessati dai provvedimenti di esproprio. In questa lettera viene ribadita la contrarietà al progetto di sottopasso in via S. Rocco che peraltro si è manifestata sia durante il primo tentativo di perfezionamento dell'esproprio che durante la manifestazione di sabato 10 novembre alla quale hanno partecipato la maggior parte degli abitanti dei palazzi.

"Il fatto che nessuno si sia presentato il 20 - si legge nella lettera -, quando l'amministrazione si è avvalsa di due testimoni nominati dal tribunale, è proprio la dimostrazione che nessun condomino condivide la vostra scelta,

altrimenti ne sarebbero bastati due che firmavano il 7, giorno del primo tentativo". "Abbiamo firmato inizialmente l'esproprio - è stato spiegato ieri nel corso di una pubblica assemblea - perchè una eventuale opposizione ci avrebbe esposto a forti spese legali con la prospettiva di dover poi soccombere ottenendo un prezzo di esproprio inferiore del 40% da quello ottenuto con la firma. La tutela di legittimi interessi economici non può essere scambiata per consenso politico. Ora però abbiamo cambiato idea rispetto all'esproprio e l'amministrazione comunale è bene che sappia che se intende prendere le proprie decisioni andando anche contro la volontà popolare gli elettori ne giudicheranno l'operato avendo il diritto sancito dalla Costituzione, di cambiare idea sul segno da fare sulla scheda elettorale".

**Auspicato un nuovo confronto col Comune**

M.C.

## Bastia, scontro sullo statuto dei rioni del Palio

BASTIA UMBRA - E' stato un incontro a tratti molto animato quello che il presidente dell'ente Palio de San Michele Monia Giacarella ha tenuto presso la sala consiliare del Comune di Bastia Umbra con i rappresentanti dei quattro rioni. Folta la rappresentanza dei rioni Portella e Sant'Angelo, più scarsa quella di San Rocco e Monciaveta. Al centro del dibattito c'era la proposta di redazione dello statuto dei rioni vagliata dall'ente Palio. Molto netta è sembrata la contrarietà del rione Sant'Angelo. Più propensi all'accettazione sono invece Monciaveta e San Rocco. Combattuto il rione Portella. Il presidente porterà la proposta alla votazione dell'assemblea dell'ente entro il prossimo gennaio. Giacarella ha sottolineato la necessità di crescita e responsabilizzazione dei rioni. Riguardo alle perplessità circa la sicurezza dei luoghi di lavoro (piazzale, carri e taverna cucina) e la disuguaglianza tra i rioni sollevate dal capitano di Portella, Giacarella ha osservato: "Ritengo che la situazione delle sedi rionali sia uguale per tutti, compreso il rione Sant'Angelo che, pur avendo in gestione la tensostruttura, ha le sue difficoltà. Quanto alla sicurezza, l'ente Palio ha già formato quest'anno due addetti anti-incendio in ogni rione. Se il corso verrà riproposto il prossimo anno gli addetti raddoppieranno. E questo è già un segnale importante".

M.C.